

**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN  
SCIENZE PEDAGOGICHE**

**VERBALE DI CONSULTAZIONE CON LE ORGANIZZAZIONI  
RAPPRESENTATIVE DELLA PRODUZIONE, SERVIZI, PROFESSIONI e/o  
REFERENTI DI CICLI DI STUDI SUPERIORI**

Il giorno 10 Ottobre 2018 alle ore 15,00, presso la sede del Dipartimento For.Psi.Com., in Bari alla Via Crisanzio n. 42, si è tenuto l'incontro di consultazione tra i responsabili del Corso di Studio in Scienze Pedagogiche e delle organizzazioni rappresentative della produzione e delle professioni di riferimento.

All'incontro sono presenti:

per il Corso di Studio:

- Prof.ssa Chiara Maria Gemma, Coordinatore del Corso di Studi in Scienze Pedagogiche per il personale amministrativo del Dipartimento For.Psi.Com:

- Sig.ra : Francesca Lucia Polisenno

Per le organizzazioni rappresentative/referenti cicli di studio superiori:

- Asilo nido comunale- Gioia del Colle – Dr.ssa Carla Donvito-Coordinatrice Pedagogica

- U.I.L. Scuola – Bari – Sig.ra Antonelle Negro - Delegata

- Voglia di bene- Coop. Soc. – Bari - Dr.ssa Tommasa Campanella - Pedagogista

- Ass. Il Focolare- A. Pretrecca- Taranto – Padre Dr. Michelangelo Maglie - Direttore

- Scuola dei fiori – soc. coop. Sociale – Bari – Dr.ssa Gabriella Troisi e Dr.ssa Doriana Lisco – Responsabili Scuola dell'Infanzia paritaria

Risultano assenti giustificati:

- Associazione Inter. I confini del vento – Acquaviva delle fonti

- ANFFAS – Altamura

- Il Cedro Coop. Soc. – Oria

- Selene Coop. Soc. - Taranto

La discussione ha preso in esame la presentazione della nuova offerta formativa e le nuove figure professionali del CONSULENTE PEDAGOGICO e del PROGETTISTA della FORMAZIONE, comunque già delineate nel precedente incontro, ribadendo che:

a) il Consulente pedagogico viene formato attraverso un percorso curricolare di elevato profilo che, oltre a promuovere la formazione di saperi, competenze e metodologie di intervento, è in grado di stimolare la riflessività in merito agli ambiti cognitivi e metacognitivi;

b) il Progettista della formazione è una figura che, a partire da specifiche esigenze formative elabora un progetto formativo a lungo termine (lifelong learning) che integra contestualmente le tecnologie di ricerca formativa con quelle di pianificazione, individuando i fabbisogni professionali, ed elaborando il curriculum formativo, definendo azioni mirate di accompagnamento, monitoraggio e valutazione.

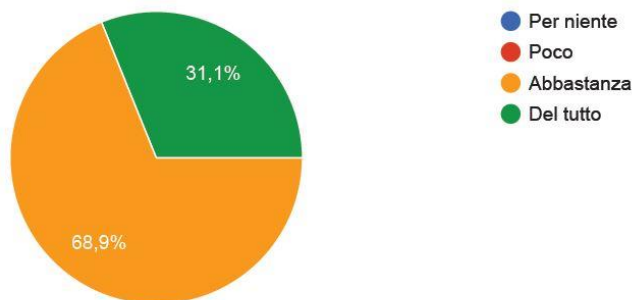
Si è precisato, poi, che con la Legge n. 205 del 27 dicembre 2017, commi da nn. 594 a 601, è stata disciplinata per la prima volta la professione di educatore e pedagogista, rendendo obbligatoria la laurea per l'esercizio di tali professioni. Nello specifico, la qualifica di pedagogista è attribuita a chi consegue un diploma di laurea magistrale abilitante in Scienze pedagogiche LM 85, tra altri corsi di laurea. Si è precisato che il Dipartimento attiverà dei corsi per l'acquisizione di complessivi 60 crediti formativi universitari, per conseguire la qualifica di Educatore Professionale socio pedagogico, da intraprendere entro tre anni dalla data di entrata in vigore della citata legge, riservati a chi già in possesso di determinati requisiti, in essa esplicitati.

Si è data lettura, altresì, dei seguenti risultati delle risposte al questionario distribuito nel corso del precedente incontro con la parti sociali del 28.05.18:

**Questionario per la consultazione delle Parti Sociali - 45 risposte**

1) Ritieni che la denominazione del Corso comunichi in modo chiaro le finalità del Cds?

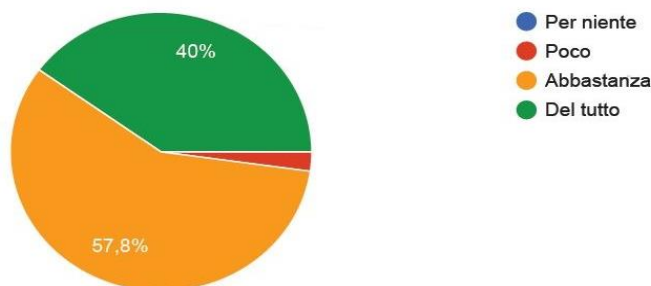
45 risposte



Osservazioni e suggerimenti - 0 risposte

2) Ritieni che le figure professionali che il Corso si propone di formare siano rispondenti alle esigenze del settore/ambito professionale/produttivo che la sua azienda/organizzazione/ente rappresenta?

45 risposte



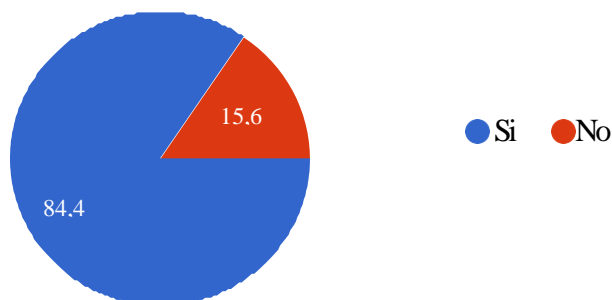
Osservazioni e suggerimenti

4 risposte

- Abbastanza dal punto di vista teorico, non sufficiente dal punto di vista pratico
- Si auspica un focus sul tema dell'interculturalità, della cittadinanza attiva e dell'integrazione delle comunità straniere;
- Con espressa richiesta di prevedere stage o approfondimenti rispetto alla popolazione detenuta soprattutto tossicodipendente e psichiatrica;
- Favorire maggiori esperienze sul campo

3) Siete a conoscenza del nuovo profilo del pedagogo, secondo la L. n. 205/2017?

45 risposte



4) Avete delle proposte da fare, relativamente all'organizzazione del tirocinio?

45 risposte



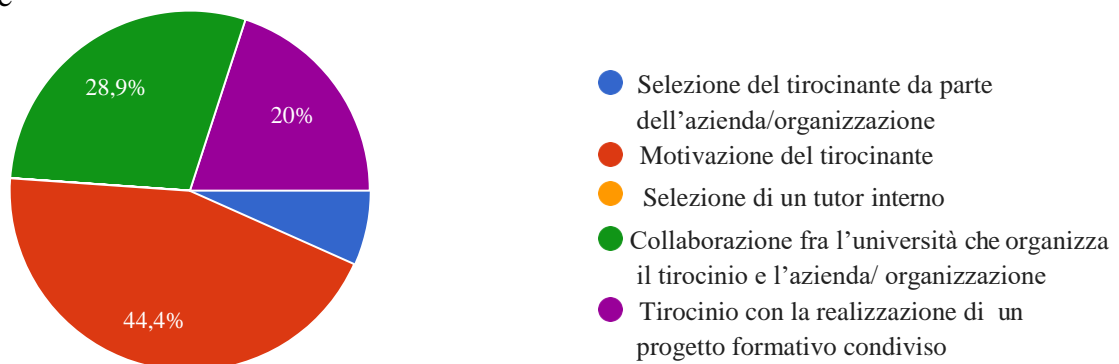
5) Sulla base della Vostra esperienza pregressa, quali suggerimenti vorreste fornire per potenziare il tirocinio?

45 risposte



6) Perché l'esperienza di tirocinio sia utile tanto all'azienda/organizzazione/ente quanto allo studente, quale delle cose seguenti è più importante?

45 risposte



### Osservazioni e suggerimenti

3 risposte

-I tirocinanti devono arrivare nelle strutture autorizzate già motivate

-Essenziale tanto nella scelta del tirocinante , nell'individuazioni delle motivazioni, anche in vista di una futura collaborazione lavorativa;

-Il tirocinante, nei limiti del possibile, dovrà vivere la quotidianità scolastica, osservare le dinamiche e tentare di fare proposte operative.

### Osservazioni e suggerimenti (facoltativo)

15 risposte

-Incontri periodici

-Non abbiamo suggerimenti.

- Scambio di informazioni continuo sul programma, sulle materie, sulle metodologie, sulle persone.

-Ritengo che vada bene attualmente

-Incrementare il dialogo con incontri più frequenti e coinvolgendo anche le parti politiche.

-Questa forma di dialogo è già lodevole

-Incontri periodici e programmati di informazione e formazione tra i vari attori.

-Come già accaduto in precedenza momenti di incontro tra enti e studenti o ex tirocinanti per condivisione esperienziale e per un costruttivo confronto metodologico.

-Organizzare momenti, formali e non, (non solamente seminari e convegni, ma anche eventi, iniziative, laboratori, ecc.) di scambio e di confronto;

-La Comunicazione tra il tutor universitario ed il tutor interno all'azienda Va bene anche attraverso una corrispondenza mail

-Far conoscere attraverso sportelli o attività di job placement le variazioni delle richieste ed esigenze del mondo del lavoro.

-Nello specifico di questo corso di studi, potrebbe essere utile iniziare un dialogo dapprima scuola-università(attraverso percorsi di formazione e alternanza scuola-lavoro organizzati dall'università e rivolti alle scuole per far capire agli alunni il senso dell'attività da svolgere, nonché le sue peculiarità) e poi un dialogo Università-scuola (appunto attraverso un adeguato e strutturato tirocinio);

-Proporre occasioni di conoscenza reciproca tra studenti e strutture.

-Fornire, all'interno del percorso di studi; conoscenze approfondite e pratica degli strumenti del pedagista (PEI, ecc...);

-Dialogo diretto tra il tutor dell'università e il tutor dell'ente presso cui il tirocinio è svolto. “”

Si è proceduto, poi, alla comunicazione delle date degli incontri con gli enti ospitanti i laureandi per lo svolgimento del tirocinio formativo, finalizzati alla presentazione delle strutture che hanno stipulato una convenzione con l'Università e redatto un progetto formativo e di orientamento individuale personalizzato per il tirocinante.

Tali tirocini formativi e di orientamento sono finalizzati a creare un contatto diretto tra l'ente ospitante e il tirocinante allo scopo di favorirne l'arricchimento del bagaglio di conoscenze, l'acquisizione di competenze professionali e l'inserimento lavorativo.

Gli incontri si terranno nei giorni 16, 23 e 30 Ottobre p.v., presso la sede del Dipartimento For.Psi.Com., dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

Hanno comunicato la partecipazione all'incontro del 16 Ottobre p.v., per la presentazione della propria struttura:

- Scuola dei Fiori – Bari;
- Voglia di Ben-Arca di Noè – Bari;
- Asilo nido comunale - Gioia del Colle.

Nel corso dell'incontro, si sono registrate le seguenti osservazioni:

• **Asilo nido comunale- Gioia del Colle:** la Dr.ssa Carla Donvito, Coordinatrice Pedagogica dell'asilo nido comunale ha comunicato di avere contezza che l'esperienza pratica delle tirocinanti dell'asilo è stata loro di grande aiuto per il superamento di concorsi pubblici; ha, poi, rilevato l'opportunità di svolgere il tirocinio all'inizio del secondo anno di frequenza del corso di laurea magistrale e per tutto l'anno scolastico della fascia 0-3 anni, affinché le tirocinanti abbiano l'opportunità di conoscere gli interventi educativi di tutte le fasi dell'inserimento del bambino, dall'ambientamento (settembre-ottobre), al consolidamento dell'ambientamento (novembre-febbraio) sino alla valutazione finale delle tappe raggiunte (marzo-giugno). Inoltre, ha lamentato le difficoltà incontrate dalle tirocinanti in merito alla conoscenza dello sviluppo psico-pedagogico del bambino, ritenendo opportuna una preparazione più specifica;

• **U.I.L. Scuola – Bari:** la delegata del Sindacato ha rilevato che le richieste di assistenza da parte di educatori e pedagogisti è molto bassa; pertanto, non è a conoscenza di eventuali necessità o emergenze;

• **Voglia di bene- Coop. Soc.- Bari:** la Dr.ssa Tommasa Campanella ha rilevato che i laureati in scienze pedagogiche hanno una buona competenza ed un buon sapere teorico, ma anche una modesta abilità pratica; ritiene, infatti, opportuno che l'organizzazione delle 150 ore di tirocinio sia effettuata in maniera più consona alla preparazione pratica, magari inserendo nel percorso di laurea magistrale degli insegnamenti idonei a fornire detta preparazione;

• **Ass. Il Focolare- A. Pretrecca - Taranto:** il Direttore Padre Dr. Michelangelo Maglie sostiene che sia necessario un maggiore contatto tra Università e enti esterni; ha rilevato, poi, che presso la propria associazione viene inviato un solo tirocinante, avendo la nuova normativa sul rapporto numerico tirocinanti/dipendenti ridotto notevolmente la possibilità di accogliere tirocinanti, in quanto gli addetti all'associazione sono tutti volontari e non dipendenti strutturati. Ha manifestato, poi, la necessità di una maggiore attenzione alla didattica delle differenze, dal momento che ormai la nuova società è sempre più multietnica e multiculturale: i profili professionali in uscita, pertanto, devono essere adeguatamente preparati alle nuove esigenze sociali;

• **Scuola dei fiori – soc. coop. Sociale – Bari:** Le Dr.sse Gabriella Troisi e Doriana Lisco hanno rilevato che le esperienze di tirocinio presso la loro scuola dell'infanzia paritaria sono state tutte positive, tanto che

hanno preferito assumere con contratto a tempo determinato le proprie tirocinanti, stante la conoscenza ed i buoni risultati dell'esperienza svolta dalle stesse.

Preso atto degli interventi e delle osservazioni, si ravvisa la necessità di implementare tale dialogo al fine di ottimizzare gli interventi e di ridurre le criticità con la pianificazione di alcune azioni che si ritengono significative:

- Incontro tra tutor esterni e tutor interni per la condivisione del progetto formativo;
- Conoscenza/ presentazione dell'ente prima della scelta e conseguente inizio delle attività di tirocinio;
- Individuazione di profili specialistici con competenze mirate su particolari ambiti di lavoro

A conclusione degli interventi, è stato distribuito un questionario, al quale i partecipanti hanno risposto in forma anonima alle seguenti domande, a risposta chiusa (per niente/poco/abbastanza/del tutto; si/no) e a risposta aperta, relativa ad osservazioni e suggerimenti:

1. Ritieni che la nuova figura professionale del “Consulente Pedagogico” che il corso si propone di formare possa essere richiesta dal mercato del lavoro?
2. Ritieni che la nuova figura professionale del “Progettista della Formazione” che il corso si propone di formare possa essere richiesta dal mercato del lavoro?
3. Su una scala da 1 a 4, siete soddisfatti della preparazione dei nostri laureati?
4. Quali conoscenze e “saper fare” si aspetta che debba possedere un laureato in Scienze Pedagogiche?
5. Ha da suggerirci delle proposte di miglioramento del percorso formativo?
6. Ha assunto nel suo Ente nostri laureati (o ha conoscenza di assunzioni)?

Il medesimo questionario viene inviato via mail anche agli altri enti e organizzazioni invitate all'incontro, con apposito link per l'acquisizione delle risposte on-line.

Seguirà Report esiti questionario.

L'incontro si chiude alle ore 18.00.

Il Coordinatore del Corso di Studi in Scienze Pedagogiche  
f.to Prof.ssa Chiara Maria Gemma